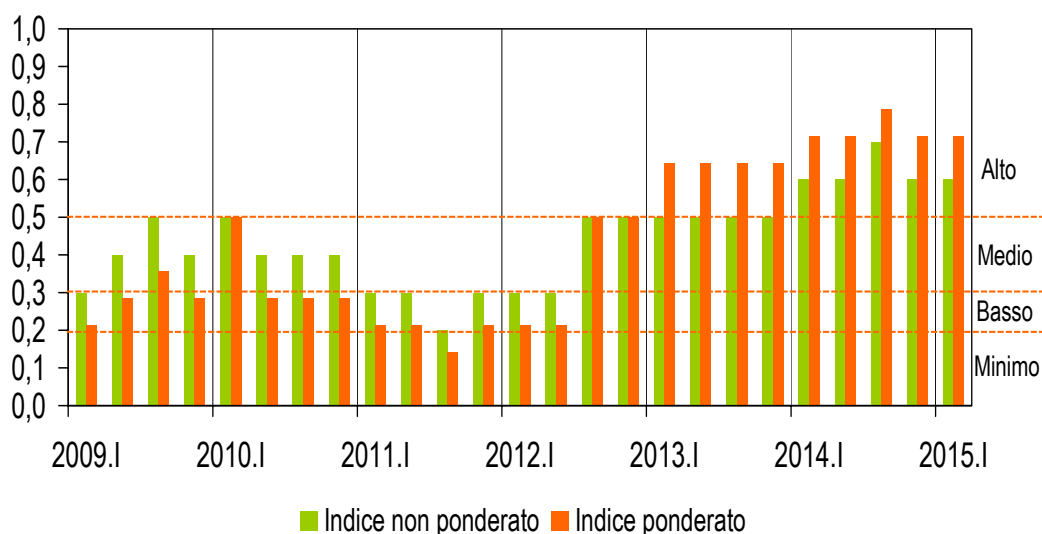


Indicatore di vulnerabilità alla deflazione

Nel primo trimestre del 2015 l'indice di vulnerabilità alla deflazione in Italia rimane alto e sul livello del trimestre precedente e senza modifiche rilevanti nella composizione delle sue determinanti.

L'indicatore di vulnerabilità di deflazione in Italia, aggiornato con gli ultimi dati disponibili, evidenzia lievi modifiche nel corso del 2014 dovute alla revisione dei valori trimestrali di contabilità nazionale. Le consuete revisioni delle ultime osservazioni delle serie storiche del Pil si riflettono in variazioni leggermente più alte del deflatore negli ultimi tre trimestri del 2014 e sopra la soglia dello 0,5 per cento di variazione tendenziale. Di conseguenza si è ridotto leggermente il valore dell'indicatore. Tuttavia l'andamento dell'indice non è stato alterato.

Grafico 1. INDICE DI RISCHIO DEFLAZIONE DELL'ECONOMIA ITALIANA



Nel primo trimestre del 2015 l'indicatore è rimasto invariato rispetto al trimestre precedente sia con riferimento ai valori che alla sua composizione. Entrambe le versioni dell'indice continuano a segnalare un elevato rischio di deflazione ma al contempo un rientro dal picco raggiunto nel terzo trimestre del 2014 (grafico 1).

Il rischio alla deflazione è alimentato dalla bassa crescita del Pil e del credito e dall'andamento negativo dell'indice dei prezzi al consumo (grafici 2 e 3).

Grafico 2. INDICE PONDERATO
(peso determinanti)

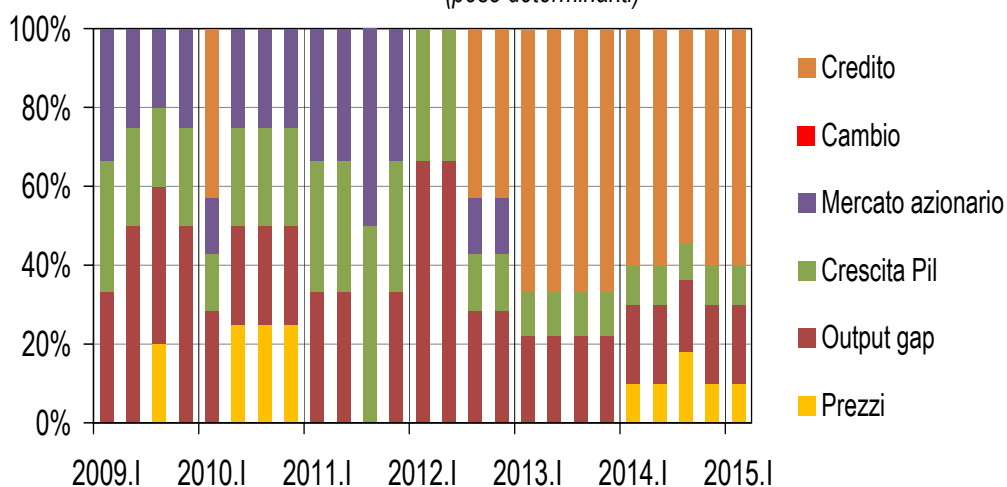


Grafico 3. INDICE NON PONDERATO
(peso determinanti)

